



Manuela Moreno: "La mia Vita in Diretta tra leggerezza e attualità"

Descrizione

(Adnkronos) "Il mio motto è non stare troppo comodi, cambiare sempre campo da gioco". Con queste parole, Manuela Moreno si prepara a prendere il timone della versione estiva de "La Vita in Diretta" (in onda dal 29 giugno, dal lunedì al venerdì, alle 16.10) portando nel pomeriggio di Rai1 non solo la sua lunga esperienza giornalistica, ma anche una visione chiara del futuro della televisione. "Arrivo con una grande voglia di divertirmi", confessa all'Adnkronos la giornalista per sette anni alla guida di "Tg2 Post". Un cambiamento voluto, quasi cercato, per sfuggire a quella che definisce una "stasi" professionale.

"Avendo la possibilità di stare in una grande azienda che offre tante possibilità, sarebbe stupido non farlo", spiega. "Devi prendere dal programma la freschezza e poi andare via". La sua "Vita in Diretta" navigherà tra le 50 sfumature della cronaca, dalla nera, la bianca, la rosa. Se le prime due sono il suo pane quotidiano, sulla cronaca rosa ammette: "È quella che mi manca un po' e cercherò di capire come affrontarla in un modo che mi si addice, ma quello lo scoprirò solo facendola". Un'attenzione particolare, peraltro, sarà riservata all'universo femminile. "Ho dato proprio indicazione alla squadra di seguire tutto quello che riguarda le donne", afferma con decisione.

"Non solo il femminicidio, perché di donne ci dobbiamo occupare sempre: dal gender gap alla nostra vita quotidiana. Voglio accendere un faro su quello". Quanto al ruolo che deve avere il piccolo schermo, Moreno dice: "La televisione non è morta, è in buona salute", ma deve affrontare una sfida cruciale, ovvero trovare un modo per rinnovarsi non per andare a cercare il pubblico dei social, perché tanto quello la televisione non lo guarda. La soluzione non è imitare un linguaggio che non le appartiene. "Le notizie le devi scansare tutto il giorno dai social, ti bombardano", osserva. "Forse vanno approfondite, vanno raccontate meglio". La sua diagnosi è chiara: "Se siamo schiavi del modello social non riusciamo a capire come rendere la televisione più al passo con i tempi. In questo momento forse siamo un pochino noiosi".

Un percorso, il suo, segnato anche dalle difficoltà di essere donna in un mondo ancora pieno di ostacoli. Alla domanda se abbia mai subito pregiudizi, risponde ironicamente: "Quando non l'ho

sentito, sarebbe forse meglio dire. È una guerra? Una battaglia che, per lei, le ha permesso di costruire un legame speciale con il suo pubblico. «Io ho un pubblico femminile solido», rivela, sfatando il mito che le donne non amino vedere altre donne in tv. «Le donne tra di loro sanno riconoscere quando c'è dietro una buona fede, una battaglia, una lealtà». La conduzione in solitaria, scoperta solo dopo la proposta, non la preoccupa affatto. «Io sono sempre stata sola, non ho mai lavorato in coppia, quindi spaventarmi? Assolutamente no», dichiara ed è pronta a mostrare un lato più leggero di sé, quello che il pubblico ancora non conosce. «Cercherò di portarla in studio con i miei ospiti, ricreando una specie di salotto di casa, di alleggerimento, di godimento di un pomeriggio estivo». Mentre si prepara a surfare tra le notizie del giorno, Manuela Moreno lancia la sua sfida: dimostrare che la televisione può essere ancora un punto di riferimento autorevole e, soprattutto, interessante. Un impegno preso con la professionalità di sempre e una nuova, contagiosa voglia di divertirsi.

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 28, 2026

Autore

redazione